Guelfo (Fabriano 1937 - Roma 1997)
Cenni biografici

Nasce a Fabriano nel 1937. Compie gli studi alla Scuola del Libro di Urbino.

Fra il 1957 e il 1963 ha l'occasione di frequentare il mondo romano e stringe rapporti con gli artisti Francalancia, Bartolini, De Chirico e Cocteau. Nel 1961 è invitato da Oskar Kokoschka nel castello di Salisburgo, dove conosce Manzù. Esegue la serie di disegni *Viaggio in Austria* e ritrae Kokoschka ricevendo in cambio dall'artista austriaco il *Ritratto di Guelfo – Velfen*. Conosce Marc Chagall che gli dona il disegno *Profilo di Guelfo* e in occasione del compleanno dell'artista russo Guelfo gli regalerà *Chagall ironico* (coll. Vence, Francia).
Fra il 1965 e il 1973 è titolare della cattedra di Discipline pittoriche al Liceo Artistico di Roma. Compie numerosi viaggi in Francia dove incontra Magnelli, Picasso e Mirò. Grazie all'amicizia di George Visat, editore parigino, conosce molti artisti e inizia una collezione di opere su carta. Dal 1957 il suo Studio dell'Orologio, situato all'ombra della torre dell'orologio del Borromini, è punto d'incontro e poi sede "patafisica". Viaggia a Berlino, in Grecia e Parigi, dove incontra Ernst, Tanning, Matta, Ray, Bellmer. Questi due ultimi eseguiranno foto e disegni per Guelfo. Nel '71 fonda il "Giornale invisibile TIC biografici" e il Museo Internazionale l'Orologio. Conosce Buñuel, Hans Richter, Masson che lo ritrae in un disegno. Conosce Hartung, invitato dalla sua scuola, e Lam a Parigi.

Nel 1974 viaggia attraverso Olanda, Danimarca, Francia. Guidi e Cagli disegnano un suo ritratto. A Parigi conosce Dalì che schizza un suo profilo e le Gallerie di Visat e Berggruen espongono le sue opere. Nel 1977 è Pericle Fazzini a eseguire un suo ritratto. Nel 1978 viene fondata l'Associazione Museo Internazionale d'Arte Moderna – l'Orologio a Fabriano e Guelfo è presidente. Madame Arp dona l'opera *Idol* di Jean Arp come simbolo del Museo di Guelfo. Nel 1979 entra come protagonista nel romanzo *La torre dell'Orologio* di Franco Simongini. Esce il filmato nella rassegna televisiva "Artisti d'oggi" *Guelfo e la torre dell'orologio* con un testo di Giuliano Briganti e intervista di Sergio Pautasso, musiche Alvin Curran. Il Giornale Invisibile TIC (Diario di bordo biografico) diventa visibile ed esce in edizione d'arte: *TIC di Guelfo, ovvero capricci a volo, Giorgio De Chirico, Guelfo e gli amici volanti*, stampato a Roma da M. De Rossi, con la collaborazione di De Chirico, Arp, Dalì, Fazzini, Guidi, Kokoschka, Manzù, Mirò, Ray, Strazza, Turcato, poesie di Borges e altri. Al 1980 risalgono gli studi per un suo ritratto da parte di Riccardo Tommasi Ferroni. Angela Redini gli dedica un servizio televisivo: "Guelfo in bicicletta nei cortili barocchi di Roma".

Nel 1983, Roberto Soldati realizza il film *Guelfo, Tempo allo specchio* che viene presentato al Festival del cinema di Salsomaggiore e dell'Aquila.

Dal 1983 alla morte nel 1997 a Roma, la sua biografia registra un'intensa attività pittorica come la messa in opera delle vetrate per la chiesa di San Giuseppe Lavoratore di Fabriano e molteplici mostre. Guelfo, in questi ultimi tempi, continua a dare tregua alle sue inquietudini nei viaggi attraverso l'Europa.